

AFRICA MINOR NVOVA TAVOLA



AFRICA MINORE

SECUNDA TAVOLA NUOVA DI LIBIA.



NEL titolo di questa Tavola nel quarto libro, Tolomeo la inscriue *περί τῆς Ἀφρικῆς*, dell' *Africa*, chiamando poi *LIBIA*, tutta quella prouincia in generale, cioè, tutto, quel paese, che i Latini & noi chiamiamo sotto il nome d' *Africa*. Onde a questa sua parte in particolare poser nome d' *Africa minore*, di che s'è detto anco auanti nella prima Tavola nuoua di *Libia*, o d' *Africa*. Nel fine poi di tutto il uolume, oue nel Greco si mette l'indice di tutte le Tauole & prouincie, si nota questa Tavola con queste parole *Ἀφρικῆ, ἢ, Νομιδία*, cioè l' *Africa*, la qual si dice ancora *Numidia*. Ma ueramente nelle descrittioni, che da quasi tutti si fanno di questa prouincia, si mette, che la *Numidia* sia parte di essa, cioè quella parte, che è uicina alla *Mauritania*, della quale era già Re quel buon *Masiniſſa*, tanto amico de' *Romani*. In questa prouincia d' *Africa propria*, o minore che si uoglia dire, sono le due *Sirti* tanto celebrate, cioè la maggiore, & la minore, che sono due secagne grandissime, le quali ora si scuoprono da i uenti in monti d' arene, & ora si ricuoprono d' acque, & oggi le chiamano le *Secagne*, ò le *Secche di Barbaria*. Et tutta questa prouincia uniuersalmente si chiama pur da noi *Barbaria*.

IN questa Tavola nuoua è *Tunisi*, *Bugia*, *Constantina*, & *Tripoli di Barbaria*. Et porti, la *Goletta*, *Biserta*, anticamente detta *Vtica*, che diede il cognome al gran *Catone secondo*, *Bona*, *Stora*, & *Porto farina*. Et ui sono fra molte *Isole*, *Le Zerbe*, *Limoso*, *Beit*, *Gamelaro*, *Lampedosa*, *Pantalarea*, & *Malta*, oggi stanza della Religione di *Rodi*, o di *san Giouanni*. Le cui graduationsi nella Tavola si hanno distintamente. Et in questa medesima Tavola si comprendono le reliquie della gran *Cartagine*. Et è Tavola ò prouincia molto rara di città, o luoghi abitati, per esser la maggior parte diserta, ma molto abondante di pascoli. Onde i *Numidi* eran detti *Nomades*, cioè pastori, andando di continuo quà & là coi lor bestiami pascendo senz'auer luoghi abitati, ma portandosi ne i carri le lor capanne, o altre si fatte cose da stare al coperto, che i Latini, come s'è detto nella prima Tavola antica, chiamauan *Mapalia*. Fauoleggiarono i poeti, & massimamente *Umero*, che in questi paesi nasceſe il *Loto arbore*, il cui frutto era di proprietà si fatta, che se alcun forestiero ne gustaua, si ueniua tosto a dimenticar' affatto della sua patria, & non si partina mai piu di quel paese, se non a forza, come fecero i compagni d' *Ulisse*.